

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

Premesso che

- da fonti di stampa apprendiamo che Victor Diaz Silva, clandestino uruguayano di 39 anni che nel 2008 stuprò e uccise l'italiana Federica Squarise a Lloret de Mar in Spagna, potrebbe presto uscire di prigione;
- l'uomo - condannato a 17 anni e nove mesi e ad un risarcimento alla famiglia della ragazza di 250 mila euro - mai pagati perché risulta nullatenente- potrebbe ora, per la legge spagnola che consente permessi premio dopo aver scontato due terzi della pena in caso di buona condotta, tornare in libertà;
- la gravità di un atto di violenza sessuale e dell'omicidio della vittima è tale che la possibilità, per chi sia accusato di tali reati, di godere di alcuni benefici di legge durante il periodo in cui viene scontata la condanna penale alimenta un senso di ingiustizia e sconforto;

si chiede

- al Ministro in indirizzo se non sia opportuno intervenire presso le Autorità competenti per evitare che una persona che si è macchiata di reati tanto atroci possa tornare in libertà in virtù di un " garantismo a tutti i costi" mentre spesso le vittime e le loro famiglie, dopo i primi momenti di sdegno e commozione, vengono abbandonate e dimenticate anche da quelle Istituzioni che dovrebbero sempre garantire la giustizia

Sen. Antonio De Poli



Roma, 16 febbraio 2018